

Bussola

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ'

COMANDO GENERALE ITALIA OCCUPATA

Servizio Informazioni

Sede li 27 novembre 1944

BOLLETTINO SETTIMANALE

D * INFORMAZIONI

NUMERO 17

Somario:

| | |
|--|----|
| 1) - schieramento tedesco - movimenti e dislocazione di truppe pag. | 1 |
| 2) - Sistematizni difensive | * |
| 3) - traffico militare | * |
| 4) - Notiziario aeroneautico | * |
| 5) - Notiziario industriale: Elenco delle industrie che i tedeschi hanno deciso di inutilizzare | * |
| Produzione italiana di munizioni | * |
| Cenni sulla produzione bellica di alcune grandi fabbriche | 13 |
| Attività della Salme dopo il bombardamento di luglio | * |
| Scioperi | * |
| Varie | 15 |
| 6) - Notizie politiche: Denuncia degli ex internati in Germania - da un documento | * |
| Favolosi in contrasto con Ricchiarelli | 16 |
| 17 | |
| 7) - Notizie dalle carceri: Movimento a S. Vittore - Naz. ital. dal 17 al 24 novembre | * |
| " " " tedesca dal 17 al 23 novembre | 18 |
| Movimenti di deportati per il campo di concentramento | * |
| Movimenti di politici detenuti alla palestra di Como | * |
| Movimenti di alcuni politici in S. Vittore provenienti da Como | 23 |
| Ancuni politici usciti dal carcere di Como | * |
| | 24 |
| | 24 |

SCHIERAMENTO TEDESCCO - MOVIMENTI E DISLOCAZIONE DI TRUPPE

L'offensiva continua.

La situazione generale del Fronte Italiano presenta un notevole mutamento: mentre l'VIII Armata prese ad est ed a sud su Fasola, la V*, sotto Bologna, ha fatto presenziare una ripresa della sua attività offensiva.

Dai Balcani le quattro divisioni, già segnalate in arrivo dal nostro Bollettino settimanale n. 14, continuano ad affluire in Italia nel Veneto. Il loro movimento però è fortemente ostacolato dalle azioni aeree degli alleati e delle azioni dei Partigiani. Tra queste divisioni siamo ora in grado di precisare che si trova la 121^a di Fanteria attualmente concentrata nella zona di Tolmenzo (Udine).

Pure nel Veneto, precisamente nei pressi di Friali, vi è in via di ricostituzione la 71^a Divisione di Fanteria Tedesca. Questa, insieme alla prima, alla 4^a, alla 95^a, alla 714^a, era tornata dal Fronte Sud verso i primi di ottobre disfatta e fortemente provata. È adesso di nuovo pronta, costituita da tre Reggimenti: il 191^o, 194^o, il 211^o.

Nostrti informatori riferiscono che le truppe di queste unità appaiono ancora deppresse ed affaticate.

Sempre nei Friali (nei pressi di Udine) alla fine di ottobre è giunto un Reggimento di truppe dal Fronte Sud, assai provato, stanziato ora nei paesi di Meretto di Tomba, Flabiano, Goseano e Sanvito di Fogogna.

Invece pronte per il Fronte sembrano alcune truppe alpine di Alpenjäger degli effettivi di un reggimento che nei giorni 15, 16, 17 scorso sono transitate da Fiacenza, provenienti da Voghera e diretti verso Parma. Tali truppe erano già state vistate verso il 10 nei pressi di Torino e precisamente a Santena, Fidano e Resons. Procedevano a piedi ed erano precedute da numerose salmerie: un migliaio di muli, una trentina di camion di cui parecchi con munizioni, una trentina di pezzi di piccolo calibro, una ventina di trattori cingolati ed altrettante autocorriere, una settantina di carrette ippotrainate. Frammisto vi era un piccolo numero di truppe non tedesche (slovacche?).

Si presume per ora trattarsi di truppe ritirate dal fronte piemontese ed avviate all'Appennino Emiliano nel settore a sud di Parma o di Modena contro la V^a Armata.

Pure verso la fine dello scorso mese, sempre dal Piemonte, una divisione tedesca di Fanteria si è spostata verso il fronte di Bologna: nella prima decade di novembre ha fatto sosta nella regione di Ugliestvetro Fiacentino, da dove è ripartita ai primi di Novembre. Speriamo di poter dare tra breve l'identificazione e l'entità.

Altri movimenti di truppe tedesche vengono segnalati nelle zone di Brescia e Mantova: un reggimento tedesco tra il 10 e il 14 si è spostato dal Piemonte installandosi a S. Rufina del Fante (Brescia) e nella zona circostante; nei pressi di Mantova, precisamente tra Viadana - Bobbio - Mantova si è concentrato un reggimento SS tedesco della divisione "Reichsführer".

Si è già rilevato nel Bollettino Settimanale precedente che il Comando tedesco rafforza il settore meridionale del fronte Alpino Piemontese. Ci è giunta notizia, al riguardo, che i tedeschi hanno ordinato ai civili di sgomberare Borgo Gesso di Cuneo; le case di abitazione venivano occupate da truppe tedesche in arrivo.

Il locale Comando Regionale poi ci comunica che le Forze tedesche attualmente in Val d'Acqua ammontano a circa 5.000 uomini: nella regione di Col de la Seigne cinque Compagnie; nella zona di St. Didier, la Thuile, piccolo S. Bernardo, un Reggimento di Alpenjaeger, un gruppo di artiglieria da montagna ed una compagnia di Fionieri.

Lo schieramento delle divisioni italiane si mantiene immutato. Solo elementi della Divisione S. Marco sono stati avviati verso i fronti dell'Appennino Emiliano, mentre un Battaglione Alpino della Divisione Littoria è stato segnalato in spostamento dalla zona di Mantova alla zona di Modena.

Inoltre si deve ritenere prossimo il trasferimento della Divisione S. Marco nella zona di Favia - S. Angelo Lodigiano - Codogno.

La Divisione Italia continua ad affluire dalla Germania, benché trova molte difficili le condizioni di trasporto, e non può quindi totalmente pervenire in poco tempo come la Divisione Littorio. I reparti già in arrivo, per i danni subiti dalla Ferrovia del Brennero e soprattutto per la ormai nota mancanza di carburante, hanno dovuto compiere a piedi lunghi percorsi di strada, compreso il treno da Trento a Verona.

Sulla dislocazione di Comandi nulla di notevole: solo qualche minuta notizia di un certo interesse.

Reparti della Feldgendarmerie nel giorno 14 e successivi sono stati segnalati nella zona di Monticelli d'Ongina e Busseto (Piacenza-Farma). Si sono insediati in abitazioni civili requisite. A Busseto inoltre è comparso un manifesto col quale si tenta di evitare che la popolazione civile prepagli la voce delle stabilirsi di Comandi Tedeschi nella zona; tutti per circolare debbono possedere un lasciapassare tedesco. Il Comando di questi reparti si è stabilito a Soragna ed è accompagnato da piccoli gruppi di soldati ben disciplinati e ben vestiti.

Viene poi riferito che numerosi ministeri repubblicani stanno trasferendosi a Vittorio Veneto e Conegliano dalla Regione del Garda.

Concludendo, movimenti di grande entità non si sono avverati nella decorso settimana, se non il già molte volte segnalato arrivo delle quattro divisioni dalla Balcania. Sembrano queste le ultime che possono arrivare in Italia attualmente date le perdite tedesche sugli altri fronti; per cui significative il fatto che per rifornire le truppe del fronte sud italiano, duramente provato dall'insistente offensiva alleata, i tedeschi abbiano dovuto distogliere truppe dal Piemonte.

SISTEMAZIONI DIFENSIVE

BOLETTINO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI MILITARI

Dopo le sguardate complessive date alle sistematizzazioni difensive nel precedente Bollettino Settimanale, segnaliamo oggi altre fortificazioni in corso di lavoro che vanno assumendo una certa importanza.

Il Po, che fino a qualche settimana fa presentava pochissimi lavori difensivi e di minima entità, appare di giorno in giorno più fortificato sia lungo il suo decorso, sia alla confluenza coi maggiori fiumi della Pianura Padana.

Continuano modesti lavori, per ora, per postazioni di mitragliere, tra Cremona e Casalmaggiore; continuano lavori più consistenti fra Casalmaggiore e Viadana; vengono costruiti anche bunker in cemento.

Pure sulla riva sinistra del fiume che bagna la provincia di Novara con il giorno 20 si sono iniziati lavori difensivi: solito formato restringimento degli uomini in tutti i comuni della provincia distanti fino a sette chilometri dalla riva del fiume.

Si è già detto delle opere di difesa alla confluenza del Ticino col Po; e, più a sud, nella zona di Stradella. Questi lavori vengono raccolti tra loro con lavori dell'immediata Oltrepò nelle regioni di Panarana, Bastida, Mezzana Gorti, ed a Sevaliere della strada Barbiano - S. Cipriano Po.

Anche la confluenza del Mincio col Po presenta buoni lavori difensivi soprattutto nella zona di Bagnolo S. Vito. Si tratta di trincee, foscati antiaereo, postazioni antiserrone ed antiaereo. Queste fortificazioni si spingono ad Oriente fino ad Ostiglia, ed a Occidente fino a Borgoforte (vedi Bol. Sett. precedente pag. 7 - 8) per rialacciarsi alle fortificazioni della confluenza Oglio-Po. A Nord di Bagnolo S. Vito i lavori difensivi si diramano fino a sud di Mantova, dove si sta formando una cintura di fortificazioni a difesa della città.

Così la linea del Po si va rapidamente costituendo, linea completamente inesistente sino a qualche mese fa, e pochissimo consistente sino a qualche settimana fa: non possiamo arguire e chiarire le intenzioni dei tedeschi per queste fortificazioni; certo non possono ancora servire, come si presentano oggi per una difesa ad oltranza, quanto per una temporanea difesa pur di dare una facile, sicura ritirata alle truppe.

Nel Veneto naturalmente i lavori continuano incessanti.

Sulla linea già da noi segnalata nel Bol. Sett. precedente (pag. 11 parag. 8) Gognare-Bagnaria possiamo dare più mirate segnalazioni: il vallo è di 5 metri di larghezza e di 2,5 di profondità. Si stende oltre Gognare sino al territorio di Castione di Strada.

Intenzione dei tedeschi, a quale viene comunicato da indiscrezioni di ufficiali germanici, è di estrarre in qualche zona un vallo che dal Tagliamento giunga all'isone con fronte sud.

La popolazione civile è stata regolarmente reclutata per il servizio del lavoro obbligatorio in vari comuni della regione, soprattutto a Riccianico e Castions di Strada.

Si è parlato nel Bell. Sett. precedente pag. 12 di fortificazioni lungo il corso medio del Tagliamento: completiamo segnalando che anche il corso inferiore viene rinforzato da un fossato antiescarri con numerose postazioni sulla riva sinistra, nella zona di Pertegada.

La zona di Chioggia è già stata segnalata come ben fortificata nella descrizione del Vallo Veneto (Bell. Sett. precedente pag. 11). Informatori si dichiarano che la difesa controerea ed antisbarco è stata ulteriormente rafforzata con pezzi di grosse calibro; nei pressi, all'altezza della tenuta di Val Grande, lungo il Brenta, sono state poste quattro batterie antisbarco; altre quattro simili a Sant'Anna, verso il mare; al Forte di Prandolo batterie antiescarri ed anticarro e di grossi calibro.

Finalmente, lungo l'Adige, presso Cavanella, numerosi pontoni per eventuali traghetti.

Qui e là notiamo inoltre zone allagate. Oltre a quelle assai vaste della foce del Po, già segnalate, sono state allagate le bonifiche di Aquileia e distesi territori a Nord di Ravenna dalle Alfonsine a Lavazza.

Stadiano poi i tedeschi di allagare altre zone, specie attorno ai fiume Po ed Adige, rompendo a tempo opportuno gli argini. Si parla anche di un progetto di allagamento di varie regioni della zona di Mantova.

Apprestamenti difensivi vengono inoltre notati:

- in Piemonte al ponte sul Sesia, ove si lavora per costruzioni di postazioni antiaeree; le artiglierie non sono ancora giunte sul posto;
- In Liguria, ove risulta minata la via Aurelia tra Vado e Finalemarina e le strade tra Montezemolo e Milesimo, e tra Montezemolo e Ceva;
- in Lombardia, ove volgono alla fine i lavori eseguiti al giogo della Presolana (Bergamo); la zona è attualmente presidiata da 120 soldati austriaci;
- in Emilia, nella zona di Roncaglia, Cesario, Monticelli d'Ungina, si tratta di buche per cacciatori di carri, di trincee.

TRAFFICO MILITARE

La settimana trascorsa è stata caratterizzata per un crescente traffico ferroviario dovuto soprattutto alla riattivazione di parecchie linee e di parecchi ponti.

Punti nevralgici del traffico sono ormai le stazioni di Verona e di Tarvisio, attraverso le quali si svolge sempre un intenso passaggio di treni che giungono rispettivamente dalla Germania e dall'Austria e che si snodano verso altri centri dell'Italia settentrionale.

Per la stazione di Verona, nella prima quindicina di novembre abbiamo potuto segnalare a mezzo di nostri informatori ben 145 treni. Di questi, più di metà provenivano dal Brennero, con materiale vario, esplosivo, carri armati, carburante, cannoni (in totale 26), truppa (totale 2300 uomini). Buon traffico anche da altri centri (come da Vicenza (carburante, automezzi sinistrati), da Reschiera (materiale vario, treni ospedale carichi, truppa, complessivamente 1700 uomini) da Caldiero (con ben 15 treni ospedali, per buona parte carichi; in media più di uno al giorno).

Dalla medesima città, nsl medesimo periodo di tempo, sono ripartiti 150 treni per varie destinazioni. Per il Brennero più di due terzi, con materiale vario, treni ospedale carichi, automezzi sinistrati; per Vicenza esplosivi, austriaci, truppa di 3700 uomini; per Mantova esplosivo e truppa di 700 uomini, per Ostiglia carburante, 24 carri armati e truppa di 1700 uomini.

Anche la stazione di Tervi-jo ha una elevatissima statistica; Nel decorso di un mese, dalla prima decade di ottobre, alla prima di novembre, ci hanno segnalato il passaggio di 5.652 vagoni per l'Austria e 4.837 dall'Austria.

Generalmente sono partiti vagoni di rottami di ferro, di legname, di materiali da rapina, materiale ferroviario, materiale agricolo, di truppe in tradotte (345 vagoni), di legname per baracche, di automezzi sinistrati, vagoni sinistrati, uvini, viveri.

Dall'Austria invece giungono vagoni di materiale vario, carbone, munizioni, carburante, automobili, cannoni da 55 mm., carri armati, legname e materiali per ponti, materiale sanitario, truppe in tradotta (129 vagoni) operai della OT (10 vagoni).

Le statistiche di dettaglio dei traffici sopradescritti sono riportate dal Notiziario Giornaliero, emanato da questo Ufficio Informazioni stesso.

Considerando anche questo breve periodo di tempo di cui ci è pervenuto controllo per le stazioni di Verona e di "Arvicio" possiamo con sicurezza affermare che il traffico più intenso è verso la Germania, la quale si assorbe, mediante esso, buona parte del nostro patrimonio nazionale; ed invia in Italia solo ciò che è strettamente necessario alle truppe del fronte.

In conseguenza di quanto prima affermato è chiaro che tutte le linee che affluiscono direttamente o indirettamente a Verona sono sempre tenute in efficienza, nonostante i continui bombardamenti alleati.

Così la Milano - Brescia - Verona continua a subire una serie ininterrotta di bombardamenti, per cui a periodi di viva attività seguono periodi, purtroppo sempre brevi, di completa inattività per qualche tratto.

Il giorno 18 corr. veniva riattivato il Ponte sul Serio tra Morengo e Romano; la linea poteva giungere solo fino a Chiari, anche per effetti di bombardamenti tra Chiari e Novate. Il 19, per una papida azione, cadeva di nuovo il ponte di Morengo; ma due giorni dopo veniva rimesso in efficienza e si poteva giungere fino a Novate. Il 22 la linea veniva interrotta anche tra Romano e Calcio. In conclusione, questa che ritenevamo la linea più importante dopo la Verona - Brennero, non è mai stata in piena e completa funzione in queste ultime settimane; il giorno 23 da Milano a Verona si avevano ben 4 interruzioni: una tra Romano e Calcio, un'altra tra Ospitaletto bresciano e Brescia, una terza tra Peschiera e Castelnovo di Verona, ed infine un'ultima tra Castelnovo e Sommacampagna.

Altra linea di un certo interesse è la Milano-Mantova, pur essa sovente spezzata. Sempre in data 23 presentava ad esempio, parecchie interruzioni: al ponte dell'Adda di Pizzighettone, riattivate il giorno 15 ma subito colpito; al ponte sul Rio del Mansimo tra Villetta Malagnino e Gazzo; al tratto tra Gazzo e Torre dei Pisendardi ed infine tra Ospitaletto Mantovano e Castellucchio.

Anche la Milano-Piacenza rimaneva interrotta fino al 15 corr. quando poteva procedere solo fino a Codogno dopo la riattivazione del tratto tra Adi e Segugnago; lo stesso giorno, per danni in seguito a bombardamento, veniva di nuovo interrotta. Dal 21 è stata riattivata sino a S. Stefano Lodigiano.

La Treviglio-Urgnano, è stata messa in efficienza senza trasbordo il 15 corr. e funziona tuttora; la Milano-Bergamo-Brescia ha intenso traffico fino a Bergamo attraverso il ponte di S. Pietro; dopo è interrotta al ponte di Palazzole sull'Uglio; infine la Creamona-Mantova è interrotta al ponte sull'Uglio di Castellucchio.

Sempre in efficienza la linea oltre Verona che unisce al Brennero: dopo alcuni giorni di inattività, ha ripreso a funzionare.

Sulla Bolzaneta-Verona è frattanto segnalato in costruzione un ponte ferroviario ad ovest di Rovere ed Ostiglia.

Altre linee che raccordano centri del Piemonte e della Liguria con Milano e quindi con la Verona-Brennero sono state recentemente rimesse in efficienza. In particolar modo è da segnalare la Milano-Geneva che ha ripreso a funzionare senza trasbordo per la riattivazione del ponte di Valenza, e del tratto di Alessandria seguendo la via Mortara-Alessandria-

Uvada; la Milano-Torino che attraversa due importantissimi ponti: uno di Borgo Vercelli sul Sesia, rinforzato alla bene meglio con solite pntelle dopo gravi danni subiti, e l'altro di Trecate sul Ticino rinforzato da difesa contraerea; la Vercelli-Alessandria che attraversa il riattivato ponte di Casale Monferrato sul Po; ed infine la Alessandria-Novara che passa per il ponte pure recentemente riaperto di Valenza sul Ro.

Il traffico stradale in genere è molto più ridotto. Richiede troppo legorio di motori, di gomme e soprattutto troppo carburante già molto scarso presso i tedeschi.

Anch'esso molto attivo soprattutto lungo il medio e il basso Po, tra le regioni Emilia e il Veneto e confluenza, come quello ferroviario attorno a Verona. I ponti che univano le vie di comunicazione tra il sud ed il nord del Po sono andate in parte distrutti e sostituiti quasi ovunque da numerosissimi traghetti e da ponti di barche che funzionano prevalentemente di notte alla luce dei riflettori, tenuti accesi solo il tempo necessario per traghettare. Ne segnaliamo alcuni dei più importanti (molti già menzionati in Bollettini precedenti).

Due traghetti funzionano a Casale Monferrato; undici in zona di Piacenza, e precisamente a Barnato, Calendasco Corte S. Andrea, Calendasco Somalia, ad un Km. a monte del Vecchio ponte, due ad un Km. e mezzo a Valle del Vecchio Ponte; a Mortizza, Roncarolo, San Nazaro, Monticelli, Olza.

Nella zona di Cremona vi sono altri tre traghetti: uno nelle immediate vicinanze del Vecchio Ponte per Castelvetro, aperto a giorni alternati anche per civili; un secondo nella zona di Monticelli, molto attivo ed importante (più volte bombardato ma rapidamente ricostruito); un terzo a 4 Km. dal Ponte di Castelvetro in mezzo ai boschi; nella zona di Parma vi è un solo traghetto a Rolesine Parmense; un altro, su puntoni di cemento, a Visdana; infine a S. Nazaro un nuovo traghetto in costruzione. Inoltre non si può dimenticare l'importanza dei ponti di barche di S. Niccolò, di Borgoforte e di S. Benedetto.

Purtroppo ci mancano informazioni statistiche sul traffico stradale che si svolge soprattutto attorno a questi traghetti e lungo le rotabili che vi conducono, per evidente difficoltà di controllo: il traffico stradale si svolge prevalentemente di notte; quasi impossibile quindi avere dati precisi e costanti.

Certamente tutto viene convogliato verso Mantova e da qui verso Verona: infatti sempre è notevole il traffico sulla rotabile che unisce queste due città: vi transitano giornalmente in media 400 automezzi circa. Recentemente, per i frequenti bombardamenti sul Brennero buona parte del traffico s'instrada lungo la Gardesana Orientale.

Sempre scarso il traffico in Piemonte, in Lombardia, ed in Liguria: ad esempio sulla Milano-Torino vi passano in media solo 50 automezzi, e sulla Favia-Godogno altrettanti.

NOTIZIARIO AERONAUTICO

AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE DELL'AERONAUTICA ITALIANA E TEDESCCA AL 10 AGOSTO 1943

Di veramente notevole, nulla.

Data la critica situazione della Aeronautica tedesca l'importanza di tale rubrica è andata progressivamente scemando.

Come è noto, da tempo i tedeschi hanno minato ed arato molti dei maggiori campi italiani limitandosi a tenere in efficienza alcuni per le loro ridotte possibilità aeronautiche.

Tra i campi ancora attivi si segnalano quelli di Cameri, Longate Pozzolo, (già in via di distruzione, ad ora riattato), di Govone (Cuneo) con 4 apparecchi tedeschi da caccia, di Campoformio (Udine) e di Bresso (Milano). Quest'ultimi due sono già stati in parte minati, in modo da poterli facilmente distruggere a tempo opportuno.

Inoltre l'aeronautica repubblicana dispone di una squadriglia di 9 apparecchi S. 79 ed S. 84 nel campo di Vastano Frimo presso Varese. Si trovano nascosti sotto i filari di alberi a fianco delle piste di lancio.

NOTIZIARIO INDUSTRIALE

REDAZIONE QUOTIDIANA DELLA STAMPA MILANESE

a) - Elenco delle industrie che i tedeschi hanno deciso di inutilizzare:

Non è la prima volta che si fa cenno di questo argomento nei nostri Bollettini. Si è già detto delle discussioni tra le autorità tedesche e fasciste su una eventuale distruzione o inutilizzazione delle nostre industrie; oggi stendiamo un arido elenco di tutte quelle fabbriche e ditte lombarde che i tedeschi avrebbero decise di distruggere e comunque di rendere inservibili prima della loro ritirata:

Nelle città di Milano:

| | | |
|-------------------------------|---|----------------------|
| Fratelli Minotti | → | P. Appio Claudio 8 |
| Metallurgia Nazionale | → | Viale Urteles 56 |
| "Metalma" | → | V. Morimondo 19 |
| Istituto Sieroterapico | → | V. Darwin 20 |
| Montecastini | → | V. Pr. Umberto 18 |
| Olio Elits | → | V. Marx 54 |
| Off. Gella Pergola | → | Vl. Garca 1 - 96 |
| Fermelio | → | V. Fattori 21 |
| Pirelli | → | Bicocca |
| " | → | P. Filzi 20 |
| Vanzetti | → | V. priv. Nervosa 1 |
| Soc. It. Ossigeno e altri gas | → | V. Venzza d'Oglie 14 |
| " " " | → | V. Lettuada 23 |
| Soc. Costruz. Brambilla | → | V. Valassina 12 |
| Perkes | → | vle Teodorico 3 |
| Fabbr. It. Saldatara | → | cs. Roma 132 |
| Carpenteria Bonfiglio | → | V. degli Ascerate 7 |
| Gino Moneta | → | V. S. Vincenzo 22 |
| Soc. Nelle Acciaio De Vecchi | → | v1 Brenta 16 |
| Mellificio I.M. Campidoglio | → | V. Giambellino 39 |
| " Imendo | → | V. Noisè |
| " Torni 20 | → | V. Moto 6 |
| Fratelli Camossi | → | L. Da Brema 25 |
| Soc. It. Triplex | → | d. De Togni 2 |
| Trafiletta e Laminatoi | → | cs. Sempione 67 |
| V.I.S. Vetro It. di Sicurezza | → | V. Tortona 3 |
| La Metallurgica | → | V. P. Albani 20 |
| Gastelli Gerosa | → | V. Accademia 39 |
| Rapisarda Antonio | → | P. Filzi |
| Siemens | → | V. L. Bodio 35 |
| IGU | → | cs. Sempione 93 |
| Alliechie Bacchini | → | |

- SAFAR
 Philips Radio
 Nabo S. A.
 Filotecnica Salmoiraghi
 Manzoni e Co.
 Augusto Lollini
 Cinemecanica
 Feli Koristka
 Berletta
 S. U. M. A.
 U. L. M. A.
 Robert Zapp
 Brambilla G.
 S. A. Mole Norton
 P. I. A. S. A.
 La Motomeccanica
 Riva S. A.
 Cestr. Pompe Lombarde
 Radnaelli Ing.
 SISMA
 Anseschi
 Lora e Parisini
 S. I. L. I. A. M.
 Soc. Motori Marini G. Cerraro
 S. A. Carnevali
 Stagionatura Apri.
 Assaggi Sette Cavazzi
 Folli S. A.
 Gordon Mario
 Pugno Alberti
 Off. Meccaniche
 S. A. Vender
 "Turingia"
 Ziviani Autofficine
 Soc. Trafarini
 S. It. Lavor. Celluloidi
 Borsani e C. e Co.
 G. Alfredo Off. Mecc. di precis.
 Alfa Romeo
 S. A. Isotta Fraschini
 Salva G. Tabozzi
 A.T.M. (Trasvie)
 Cons. Milan. Distr. Metano
 Pilia Pietro
 A.G.L. F.
- v. Bassini 15
 B. di Savoia 18
 v. Londonio 2
 v. R. Sganzi 5
 v. Vela 5
 v. Cagliari 4
 vi. Compania 25
 v. Ampère 45
 v. Fratti 27
 v. Gardone 9
 vi. Nonza 241
 v. degli Imbriani 37
 v. Savona 26
 Fiume 15
 v. Brioschi 54
 v. Oglie 15
 v. Stendhal 134
 vi. Regina Elena
 v. Manin 23
 v. Solari 43
 v. Certosa 241
 v. Savona 129
 v. Brunetti 9
 v. Proscocini 45
 v. Lambertenghi 1
 v. Moscova 33
 v. Brera 11
 v. Friuli 30
 v. Gardone 16
 vi. Certosa 225
 v. Leoni 18
 vi. Domodossola 11
 v. Di Brume 65
 v. Palmanova 65
 v. Genisio 10
 v. Ampère 114
 Anguissola 50
 v. Ajraghi 30
 v. Trejana 35
 Monte Rosa 89
 v. Valtorta 7-9
 Foro Bonaparte 61
 v. Manzoni 3
 vi. Sabotino 20
 v. Santander 1
 Brunetti 25
 Montaldi
 Spinasse 157

Fornolio

E. Marelli
 S. Dist. di Catrame
 Raff. Olio Miner.
 Soc. Beretta
 S. It. Carburanti
 S. A. Teocchio
 Farabinghi
 Ademoli Arturo
 Vetr. Niun. A. Bordoni
 S. A. Vittoria
 S. A. Sete Cucirini
 Martelli e Zappatori
 Gardella Alberto
 S. It. Breda
 G.M.
 Tallere
 S. A. Consum. Combust.
 Zerbiniati

v. Fattori 21
 Bellate
 Bevisa
 v. Suzzani 3
 v. Sammartini 94
 v. Chiesa Rossa 277
 v. Ventura 19
 v. Fauché 13
 v. California
 v. Savona 39
 v. N. di Pieta 1
 v. Petrarea 20
 v. Espisanese 80
 v. Triboniano 109
 v. Bordoni 9
 v. Pompei Iconi 18
 v. Giambellino 115
 v. Meravigli 2
 v. Grassini 14

Nella provincia di Milano:

Pirelli
 Fratelli Grozago Leia
 Manifatture del Seveso
 Lavoraz. It. Gomma
 Giuli e Gianotti
 A. Tassi
 S.I.S.
 P. A. G. E.
 Castelli e Bari
 Filetistica Salmeiraghi
 La "Serica" di Pellegrini
 Magnaghi
 Pirelli
 "
 Heusenberger
 S. Flli Pagnoni
 S. A. Philippe Radio
 G.G.E. Strumenti di Misura
 Magnaghi
 Singer
 AGIP
 Mollificio Gagnola
 Consorzio Agrarie

Tresso d'Adda
 Grezzago
 Bovisio M.
 Bovisio M.
 Cirano Laghetto
 Seveso
 Barlassina
 Meda
 Meda
 Lentate
 Cannago Lentate
 Brugherio
 Varedo
 Monza (v. Vittoria 78)
 Monza
 Monza
 Monza
 Monza
 Monza
 Monza
 Monza (v. Marsala)
 Monza (v. Amati 4)
 (v. Aspromonte)
 Lissone
 Lodi (v. Iganzo)

| | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| Paniagua Francesco | Lodi |
| AGIP | Segrate (v. Aeroporto, Minate) |
| Filzi Pietro | S. Giul. Milanese |
| Ditta Biassoni S. | Vimodrone |
| Soc. Erga | Milsona |
| Ori. Bragnola | " |
| Metecielli Olleria | Argore |
| S. I. R. N. S. | " |
| Fago | Vincenzate |
| Tosi Franco | Legnano |
| S. Giorgio | " |
| S. A. Vittoria | " |
| S. A. Benzonaftone | Sesto S. Giov. |
| S. A. Moto Garelli | " " |
| Erga | " " |
| Ferriere Falk | " " |
| N. R. A. Costr. Mat. Ferrov. | " " |
| Magneti Marelli | Carnusco S. |
| Filotecnica Salmoiraghi | Cusano Mil. |
| Fabbr. Vetrerie Clirisle | " " |
| Off. Mecc. Aeron. | Palazzolo |
| Alliechie Baccini | Melso |
| Accumulat. Edison | Ospitaletto |
| SAFI | Abbiategrasso |
| Comp. It. Westinghouse | " |
| Fabbr. Metall. Foglie e Polv. | Lodi |
| Off. Mecc. Lodigiana | Lodi (v. Anelli) |
| AGIP | Melegnano |
| Ind. Chim. Saronni | Crescenzeago |
| Magneti Marelli | Cesano Maderno |
| Shia Viscosa | Cassano d'Adda |
| S. A. Vittoria | |

Nella città e provincia di Brescia]

Rossi Agost.
 Della Terra Fortanato
 Menshini Giacomo
 Parolini rag. Allegro
 Neris e C.
 Fabbriche Riunite Osmigeno
 Bett. Vitali Franco
 AGIP
 Fumagalli Art.
 Bianchetti P.
 Robbiani Giuseppe
 Roselli

Gambara
 Bagnolo S. N.
 Desenzano v. Agnelli
 via Treponi
 Botticino
 Brescia
 Soncino
 Chiavenna, v. Impero
 Tirano
 Bagnolo S. Mella
 Lonato
 p. Gogorno

| | |
|---------------------------------|-------------------------|
| Tirini Battista | Rozzato |
| Acciaierie e Fabbricio | Brescia, v. Zara 12 |
| Stab. S. Bustoschie | Brescia v. P. Grotta 6 |
| Valerio A. | Brescia, V; Settimo 10 |
| Soc. Ital. Era. Breda | Brescia, v. Lunga 2 |
| Luvolini e C. | Brescia v. Monache |
| Santoni e C. | Brescia, Savoldo 16 |
| Mantovano Guido | v. Triumplina 16 |
| S. A. Fagchi Palegnamerie | Settimo 38 |
| O.M. Officine Meccaniche S. A. | |
| Rovetta e Benvenuti | v. G. Zima 12 |
| SATESA | SS. Magenta 54 |
| S. A. Metano | v. XX Settembre 2 |
| A. Gali. F. | v. S. Carlo 14 |
| " | v. Sestegno |
| " | Industriale 6 |
| Ghidomi Daniele S. A. | Brescia |
| Azienda Bresciana Petroli S. A. | Brescia |
| S. A. Italiana Petroles | Brescia |
| Fabbrica Naz. d'Armi S. A. | Ghedi |
| Serlini figli | Travagliato |
| ITALCIMENT | Plezzo Ciglio |
| Pirelli Soc. Per azioni | " |
| Mignanti e C. S. A. | " |
| Serlini figli | Capitaletto |
| Paulo Giuseppe | Cellatica |
| Stropparava Giuseppe | Passirano |
| Viviani Giovanni | Paratico |
| Nombri Pasquale | Ineo |
| Firola S. A. | " |
| S. A. Ty-afilerie | " |
| Laminatoi Metallici | Villa Garzina |
| Carlo Gruetti | Lumezzane |
| S. A. Magazzolo A. | Toscolano Maderno |
| Fabbrica It. d'Armi | Gardone V. T. |
| Zenti figli | Velle Mazzone |
| Silini Arturo | Pisogne |
| Soc. Elettro Siderurgica | Malegno C.V. (Cividate) |
| AGIP | Cividate |
| Soc. Elet. Ferri Elettrici | Cedegole |

b) - Produzione Italiana di munizioni

Il sig. Chremberger, incaricato del Ruek per le industrie italiane di munizioni, ha radunato tutti gli industriali italiani del ramo, intorno alla metà di novembre. Suo ordine preciso: intensificare al massimo la produzione.

"Le munizioni per il fronte italiano, egli ha detto, debbono essere prodotte in Italia, poiché è presumibile che i trasporti di munizioni dalla Germania siano tra breve impossibili".

Naturalmente si ritiene, il sig. Ohremberger, sia alle sempre crescenti difficoltà di traffico, sia alle esigenze forse maggiori degli altri fronti di guerra.

In Italia, quindi, se non muta radicalmente la situazione, non più uomini, come abbiano accennato nella prima rubrica parlando delle 4 divisioni in arrivo dai Balcani, e non più munizioni. Sono evidentemente buoni sintomi.

c) - Gennaio sulla produzione bellica di alcune grandi fabbriche

Si hanno i seguenti dati sulla produzione industriale di alcune grandi fabbriche:

Le Officine Meccaniche (O.M.) di Brescic costruiscono automobili e mitragliere contraccarrate; in parte tali officine sono state decentrate a Chiari.

Le Officine Breda di Bergo S. Giovanni costruiscono pezzi di armi che vengono inviati in Germania.

La Metallurgica Italiana Tempini costruisce proiettili per armi pesanti e leggere ed armi automatiche.

Le officine tubi Regni costruiscono parti del siluro monoposto tedesco (Hirnraum - Sturmbot).

Le officine Lorenzetti fabbricano armi portatili.

Le officine Cisentini a Gorgona fabbricano armi automatiche.

La fabbrica d'armi ersitalia di Cremona ha invece cessato di lavorare: macchinario naturalmente in Germania.

d) - L'attività della Dalmazia dopo il bombardamento di Luglio

In giugno dell'anno in corso la sua produzione era di 9.500 tonn. al mese circa: in ottobre è scesa più di due terzi, toccando sole le 3.000 tonn. Nella di questa produzione serve unicamente per il fabbisogno civile italiano.

Attualmente la produzione bellica si può dire cessata: si fabbricano soltanto tubi gas e condotte di piccole dimensioni.

La produzione dell'acciaio da 10.000 tonn. in giugno è scesa in ottobre a 4.000. Questa diminuzione è dovuta in parte alla incursione delle scorse luglio quando furono mesci fuori uso due laminatoi grossi ed uno medio, il reparto banchi ed alcuni grossi serbatoi, ed in parte alla volonta lentezza mostrata dagli operai nel riparare i danni della incursione.

Un solo reparto danneggiato compie produzione bellica; quello dei trafilati a freddo ove si fabbrica l'elemento grezzo tubolare che entra a far parte del "Panzerfaust". Produce però solo un terzo della sua capacità d'altri tempi.

e) - Scioperi

Diamo in succinto notizia ufficiale che il giorno 17 corr. le più importanti industrie milanesi hanno visto gli operai sciopera per un periodo di qualche ora. L'accordo tra tutti i lavoratori ha vivamente impressionato le autorità fasciste e tedesche.

Sei giorni dopo, il 23, tutti gli operai delle principali fabbriche milanesi hanno di nuovo sciopero per protestare contro gli allontanamenti da Milano delle macistranze e per il decentramento delle industrie. Lo sciopero ha assunto più vaste proporzioni del precedente. Le autorità nazifasciste hanno proceduto a numerosi fermi tra gli operai soprattutto alla Pirelli ed alla Isotta Fraschini.

f) - Varie

Anche dall'Alto Adige ci vien segnalato che i tedeschi lamentano una grave penuria di carburante. Molti autoveicoli vengono ridetti a gasogeno.

La fabbrica di Sinigo presso Merano della Montecatini, da produttrice di ammoniaca è stata trasformata in fabbrica per la produzione di alcool metilico.

Nei cantieri di Trieste e di Monfalcone si sta procedendo alla riparazione di unità di guerra e di piroscavi giuntivi dalla Grecia, dalla Albania e dalla Jugoslavia.

La I.M.I. che ora produce cuscinetti a sfere è stata installata sotto la galleria del Virgolo presso Bolzano.

Le officine dell'Ansaldo si sono da tempo trasferite ad Albino, Ponte Nossa, e Gazzaniga in Val Seriana (Bergamo).

NOTIZIE POLITICHE

REDAZIONE E DISTRIBUZIONE DI NOTIZIE POLITICHE

a) - Condizione degli internati in Germania - da un documento

Verso la metà di ottobre il Governo Repubblicano Fascista inviava una missione di mutilati in Germania a scopo di propaganda tra gli ex internati, per iniziativa dell'ufficio Propaganda e Stampa del Ministero delle FF. AA.

Il Tenente Colonnello della Missione ha inviato una relazione della sua visita al ministro che lo mandava, ed anche al Gen. Morra, addetto militare italiano a Berlino, ed alla direzione Propaganda dell'O.K.W. germanico.

Stralciemo alcuni dei punti più interessanti della relazione:

.....Per poter risanare l'intossicazione spirituale che affligge gli ex internati, bisogna anzitutto cominciare a risolvere i problemi della loro vestizione.

Con gli abiti a brandelli che essi hanno, è vano sperare che essi possano sentire i benefici della libertà ottenuta, dato che spesso, vergognandosi di uscire fuori dai Lager con i piedi scalzi e con la scritta I.M.I sul dorso, giudicano una semplice beffa la liberazione ottenuta. È quindi meraviglioso il fatto che talora, mentre l'umiliante condizione di disagio e di sofferenze a cui la miseria del vestiario li condanna, essi trovino la virtù di recuperare un barlume di speranza nel sentire parlare della Patria lontana e delle prove di eroismo con cui altri italiani cercano di riscattare all'Italia l'onore e la potenza che il tradimento del 25 luglio e dell'8 settembre 1943 hanno travolti.

Se finalmente gli ex internati vedessero in un soccorso fattivo e concreto la prova che il governo della repubblica sociale si preoccupa veramente di loro, senza dubbio cadranno dal loro cuore l'accidiosa diffidenza e si sentirebbero riprendere irresistibilmente dal fascino della Patria.

I conforti di generi alimentari (pasta, gallette, marmellata, vino ecc.) che sono alcuni Lager (specialmente in Austria) hanno ricevuto, non basta a coprire tante piaghe. Gli ex internati hanno il petto nudo, le gambe scoperte fra gli strappi dei pantaloni residuali, i piedi nudi e talora sanguinanti e tutte ciò in Germania all'inizio dell'inverno che li porterà a soffrire temperature di 25 gradi sotto zero.

Alcuni di essi, qualora abbiano l'alleggio in campi ove siano lavoratori civili volontari, prendono in prestito o a noio (perfino da francesi e polacchi) un paio di pantaloni per poter uscire la domenica (ed ecco perché la domenica, in certi luoghi, alcuni possono essere apparsi ai nostri ufficiali germanici accompagnatori, vestiti decentemente). Ma un tale lessico non è concesso che a pochissimi e in modo con cui si ottiene è di per sé stesso umiliante".

La relazione continua nel modo con cui fa fatta la propaganda e con quali argomenti.

Si è voluto ricordare che i mutilati hanno dato il più alto segno di patriottismo, che i prigionieri italiani hanno subite sotto Inglesi ed Americani le più severe angherie ed atrocità, che essi invece, ex internati, con la loro disciplina ed il loro instancabile lavoro contribuiscono a rafforzare il potenziale bellico ed economico dell'Italia.

In pochi così, dice la relazione, gli ascoltatori, estili e diffidenti, finivano per applaudire.

Inoltre esercitavano scarsa azione di persuasione le notizie circa le previdenze verso di loro prese dal governo della R.S.I. per l'invio di vestiario e di "quanto necessario a riconfortare materialmente la vita di gente che lavora giorno e notte, talvolta con vitto insufficiente, tra i pericoli di bombardamento e non di rado tra percosse e per le meno insulti". (sic).

La relazione conclude con queste testuali parole: "l'esperienza fatta dimostra che un'opera diuturna ed instancabile di propaganda si rende urgente e necessaria, se non si vuole ^{GPO} 750.000 ex internati ritornando un giorno in Patria diventano settecentomila nemici della R.S.I. attrarrendo in tale loro inimicizia le rispettive famiglie e parentele".

Il documento è firmato semplicemente con
"il Ten. Col. della Missione"
e reca data del 15 ottobre 1944 da Berlino -

b)-Favolini in contrasto con Nicchiarelli

Favolini è sempre in contrasto con qualcuno della crisi: ora battibecchi tra lui e Nicchiarelli, comandante la G.N.R. Il motivo è semplice: il primo vuole assorbire gli squadristi della G.N.R., l'altro si oppone fermamente. Il conflitto sarà deferito a Mussolini.

E' probabile però che ancora una volta le spunti Favolini, come già avvenne con Ricci in agosto, e che quindi Nicchiarelli salti.

NOTIZIE DALLE CARCERI

DETENUTI IN CARCERE PER CRIMINI DI GUERRA E ASSOCIAZIONE A CRIMINE DI GUERRA

I) - Movimento a S. Vittore - Sezione Italiana - dal 17 al 24 novembre:

17 novembre

| | | |
|----------|----------------|----------|
| Entrati: | Fachini Enrico | U. P. I. |
|----------|----------------|----------|

| | | |
|-------------|--|---|
| Rilasciati: | Janigro Ettore Anelli Giuseppe Tenzio Alessandro | dall'Uff. Politico " " dal Tribunale Speciale |
|-------------|--|---|

18 novembre

| | | |
|----------|--|--------------------------------|
| Entrati: | Magni Silvio Rosa Giuseppe Mense Michele | Trib. Mil. " " Direzione |
|----------|--|--------------------------------|

| | | |
|-------------|------------------------------------|---------------|
| Rilasciati: | Piazza Odone Gagnazzo Silvestro | U. P. I. " |
|-------------|------------------------------------|---------------|

19 novembre

| | | |
|----------|---|--|
| Entrati: | Rizolpi Giuseppe Termieci Diego Frassi Battista Vizzi Savino | Uff. Pol. Questura " " " Trib. Spec. Uff. Pol. Questura |
|----------|---|--|

| | | |
|-------------|---------------------------------|-------------|
| Rilasciati: | Grazioli Iside Granci Angelo | Trib. Spec. |
|-------------|---------------------------------|-------------|

20 novembre

| | | |
|----------|--|-----------------------------------|
| Entrati: | Castoldi Luigi Agnemo Mario Morini Giacomo | Trib. Mil. " Spec. U. P. I. |
|----------|--|-----------------------------------|

| | | |
|-------------|--|--|
| Rilasciati: | Bidaracco Jolanda Niccolosi Michele Foglietti Albino Don Garimani Angelo Gerli Don Luigi | dall'Ospedale di Riguarda Trib. Mil. Prefettura Trib. Mil. " " |
|-------------|--|--|

21 novembre

| | | |
|-------------|--|--|
| Entrati: | Panti Antonio Cardinale Gerardo Fesce Enrico Politi Secondo Venturelli Enrico De Giovanni Maria Tresoldi Marino Colombo Mario | Trib. Mil. a disp. Graeser Upi " " G. N. R. |
| Rilasciati: | Mirabile Gemma | Muti |

22 novembre

| | | |
|-------------|--|--------------------------------|
| Entrati: | Magnani Pietro Caschera Argenio Bonetti Vittorio + | Upi G. N. R. id |
| Rilasciati: | Magnani Pietro Bertoli Cesare Tresoldi Marino | Trad. al Rep. Ted. " Upi |
| Entrati: | + Massore Umberto Baldini Pasquale Scerline Ettore Riva Pierino Redaelli Armando Braglia Riccardo Porta Giordano | |

23 novembre

| | | |
|----------|--|--|
| Entrati: | Gosini Eligio Révati Giuseppina Zavalloni Quinto Belon André (franc.) Sgorbini Adolfo Viano Clemente Monnin René (franc.) Valorsi Henri " | Reali Virginio Grossi Vario Catto Dalmat Catto Oscar Costa Galpiero Pieliti Ugo |
| | Fanciroli Pietro Brner Mexico Slevi Giuseppe Costa Carlo Ravanino Vittorio | |

24 novembre

| | | |
|----------|------------------------|----------------------------|
| Entrati: | Lenaj Piero | a dàppos. del Serv. Lavoro |
| | Piretto Giuseppe | " " |
| | Bulgarini Edoardo | " " |
| | Monti Ettore | " " |
| | Perrari Enrico | " " |
| | Rovatti Bruno | Trib. Spec. |
| | Perolfi Luigi | " " |
| | Gaula Vittorio | " " |
| | Enver Rogè | |
| | Eggenberger Emma | |
| | Überlande Maria | |
| | Niccolini Eugenio | S. S. |
| | Vescia Milena Giorgina | |

| | | |
|-------------|-------------------|------------------|
| Rilasciati: | Nizkekm Enver | tradotto al R.T. |
| | Eggenberger Emma | " " |
| | Palazzi Fernanda | Upi |
| | Selen André | |
| | Terrari Enrica | |
| | Priette Giuseppe | |
| | Bulgarini Edoardo | |
| | Monti Ettore | |
| | Languai Piero | |

2) - Movimento a N. Vittore - Sezione Tedesca - dal 17 al 23 novembre

N.B. Date la grande segretezza e le difficoltà di avere notizie dei detenuti a disposizione dei tedeschi, questa rubrica è data in base a deduzioni nostre, e non ne possiamo assumere la responsabilità.

17 novembre

| | | |
|----------|---------------------|-----------------------|
| Entrati: | Farina Riccardo | Baretta Luigi |
| | Ricciulli Gaetano | Toravazzi Roberto |
| | Parisio Romolo | Minaldi Antonie |
| | D'Ambrogio Ruggiero | Maretto Ugo |
| | Molinelli Renzo | Parotti Merte |
| | Esposito Antonio | Carloni Alberto |
| | Baretta Amroglio | Tellini Alden |
| | Tasca Aureliana | Lazzetta Franco |
| | Benacossa Giovanni | Sala Ferruccio |
| | Tasca Eleonora | Stucchi Bruno |
| | Lombardi Antonia | Nichelini Alfredo |
| | Tralci Alfredo | Monti Aurelio |
| | Ugelini Bruno | Faffalettera Vincenzo |
| | Mianchi Giuseppe | Biraghi Irene |
| | Guglielmi Emma | Ellii Giuseppe |

Cantoni Mario
 Brunelli Giuseppe
 Alberti Alfonso
 Parisio Luigi
 Bonucci Ernesto
 Boscherelli Eridano
 Baldini Ernesto

Vernerin Teresa Anna
 Reina Antonia
 Garlini Umberto
 Villa Angelo
 Mamenta Antonia
 Caproni Battista
 Chilo Enrico

18 novembre

| | | |
|----------|---|--|
| Entrati: | Fiazzzi Achille Bianchi Lorenzo Mattioli Alice Paterson Giorgio Ghismondi Roberto Battistella Marianne | Colombo Antonia Seri Eugenio Pais Antonia Facci Pietro Sempieri Guerrino |
|----------|---|--|

19 novembre:

| | | |
|----------|---|--|
| Entrati: | Gattaneo Aurelia in Senzione Silvestri Leonilda Lacovio Marcello in Lestovic Consconi Giovanni Löwenthal Semital Bianchi Antonio Cecchi Armando Enver Bagé Adda Bertolo Ferruccio Morini Angelo Bartoli Bruno Quatrocchi Giuseppe Campanini Luigi Campanini Franco | Guaneschi Jessi Meneghina Maria Moretti Lodovica Elli Ulindo Biaggioli Ruggiero Coveni Renato Rastelli Giuseppe Tosinetti Angelo Bernardo Severino Meraggia Carlo Tino Imerio Magnani Pietro Vidovic Livio |
|----------|---|--|

20 novembre:

| | | |
|----------|---|---|
| Entrati: | Caminada Domenico Lamperti Isolina Viani Ferruccio Crimella Giuseppe Castelnovo Antonio Gornari Filade Nanni Igino Adamoli Matteo Galbiani Giuseppe Grisio Carlo | Pandiani Paolo Moret Antonia Buzzella Pietro Flacenti Giacomo Pianzalunga Pietro Lombardi Faustino Marcenaro Raffaele Cavallotti Leopoldo Adameli Cesillo Mainetti Innocente |
|----------|---|---|

23 novembre

Entrati:

| | |
|-------------------|------------------|
| Braglia Riccardo | Valori Enzo |
| Cosimi Eligio | Riva Pierino |
| Fanciroli Pietro | Villa Ferruccio |
| Massore Umberto | Porta Giordano |
| Viano Clemente | Calvi Giuseppe |
| Fatto Danilo | Orlandi Arnaldo |
| Senon André | Fatto Oscar |
| Roati Giuseppina | Costa Carlo |
| Picetti Ugo | Sferline Ettore |
| Nonin Renzo | Grossi Carlo |
| Piccoli Mario | Redaelli Armando |
| Baldini Pasquale | Costa Galpiero |
| Reali Virgilio | Sforbini Adolfo |
| Guerra Giovanni | Zavalloni Quinto |
| Ravanino Vittorio | Brenna Enrico |

3) - Nominativi di alcuni deportati per il campo di concentramento e partiti il 22 novembre

Alle ore 13 del giorno 22 sono partiti dal carcere di S. Vittore diretti in Germania 300 detenuti politici, tra cui parrochi di Torino.
Diamo alcuni nominativi.

| | |
|---------------------|----------------------|
| Viganò Antonio | Bianchi Giuseppe |
| Moret Antonio | Sonino Filade |
| Gilardoni Umberto | Montesini Giorgio |
| Pecorari Cirillo | Hoffer Maisardo |
| Fernacchia Piero | Ezazi Bruno |
| Ranzani Rolando | Zacchelli Secondo |
| Guarracino Remo | Casati Serafino |
| Pola Riccardo | Colanoff Leonido |
| Spak Nicola | Ledovic Vassile |
| Costanzo Alessandro | Vespa Aldo |
| Vasari Bruno | Maggini Manlio |
| Agustini Franco | Massarani Giuseppe |
| Formenti Giuseppe | Nara Luigi |
| Brazzelli Costante | Glassai Pierino |
| Camini Antonio | Giboldi Virgilio |
| Feli Pietro | Alfesi Luigi |
| Cecchi Giuseppe | Bonetti Silvestro |
| Firmino Elidio | Corbetta Sante |
| Cerietti Angelo | Manfredini Alfredo |
| Ortolani Antonio | Grassi Luigi |
| Lovental Gombert | Rambelli Maretto Ugo |
| Traleti Afao | Beretta Ambrogio |
| Beretta Luigi | Nicheiini Alfredo |
| Regina Antonio | Terrevazza Roberto |

| | |
|----------------------|-----------------------|
| Alberti Alfredo | Parvisio Luigi |
| Perisio Romolo | Stucchi Bruno |
| Monti Aurelio | Savatta Franco |
| Buonacossa Giovanni | Ugolini Bruno |
| Bazzarelli Ciriolano | Caproni Bettista |
| Sala Ferruccio | Child Enrico |
| Lilli Giuseppe | Brunelli Giuseppe |
| Fanano Angelo | Bartoli Enzo |
| Cocchi Armando | Quattrocchi Giuseppe |
| D'Ambrogio Ruggero | Bellini Adon |
| Molinelli Romolo | Hathman |
| Enver Negé | Biraghi Ernesto |
| Manunta Antonio | Pappalettera Vincenzo |
| Carlini Umberto | Villa Angelic |
| Maranaro Raffaele | Mainetti Innocente |
| Ademoli Camillo | Crimella Giuseppe |
| Balbiani Giuseppe | Caminara Domenico |
| Gavagliotti Leopoldo | Placenti Giacomo |
| Lombardi Faustino | Fandiani Paolo |
| Buzzella Pietro | Fiascalonga Pietro |
| Adamoli Mattes | Nanni Igino |
| Castelnovo Antonio | |

4) - Alcuni nominativi di politici detenuti alla Palestra di Como
al 21 novembre 1944

| | |
|--------------------|--------------------|
| Giampaola Leonida | Bordoli Marino |
| Morganti Ernesto | Morganti Carlo |
| Ferrari Luigi | Renate Luigi |
| Maggi Marta | Castelli Bruno |
| Ceva Antonio | Chierisi Averardo |
| Merlini Giovanni | Bornate Pieravante |
| Butti Aida | Piammola Raffaele |
| Lucca Antonio | Contin Livia |
| Randon Salvatore | Balemi Salvatore |
| Raineri Carmelo | Bocchi Amadeo |
| Zanzi Pietro | Veronossi Mario |
| Galletta Adele | Marina Ida |
| Fumagalli Maria | Farina Ambrogio |
| Calotti Ferruccio | Buzzella Camillo |
| Frima Iolanda | Buzzella Silvana |
| Ganzinelli Letizia | Mattai Enrico |
| Bianchi Berina | |

5) - Nominativi di alcuni politici in S. Vittore provenienti da Como

Mereti Antonio
 Mainetti Innocente
 Crimella Giuseppe
 Geminada Domenico
 Flacenti Giacomo
 Pandiani Paolo
 Piazzalunga Pietro
 Manni Igino
 Lamperti Isolina
 Bedoni Ida
 Palazzolo Alfredo
 Persa Eugenio

Marcenaro Raffaele
 Adamoli Camillo
 Valbiani Giuseppe
 Cavalletti Eopoldo
 Lombardi Faustino
 Buzzellia Pietro
 Adamoli Matteo
 Castelnovo Antonio
 Grassi Alina
 Randazzo Girolamo
 Sava Luigi

6) - Ancuni politici usciti dalle carceri di Como il 19 ed il 20 nov.Usciti il giorno 19 novembre:

Gilardi Ida
 Villa Augusto
 Ginsneschi Jessi
 Biagioli Ruggero
 Maraggia Carlo
 Castelli Giuseppe

Adoni Domenico
 Colombo Ida
 Consennai Giovanni
 Bernardo Severino
 Elli Guido

Usciti il giorno 20 novembre:

Veker Felice
 Beccari Annita
 Faminetti Angelo
 Tiso Imerio

